

**ISTITUTO PROVINCIALE PER LA RICERCA
E LA SPERIMENTAZIONE EDUCATIVA**

Via Tartarotti 15 – 38068 Rovereto(TN)

Tel. 0461 494500 Fax 0461 499266

www.iprase.tn.it - iprase@iprase.tn.it

BILANCIO DI PREVISIONE
2023- 2025

PIANO DELLE ATTIVITÀ TRIENNALE
2023-2025

(art. 8 DPP 3 aprile 2008, n. 10-117/Leg,
modificato con DPP 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg. e Dlgs. 118/2011)

Dicembre 2022

**ISTITUTO PROVINCIALE PER LA RICERCA
E LA SPERIMENTAZIONE EDUCATIVA**

1. ASPETTI STRUTTURALI E NORMATIVI DI RIFERIMENTO

Il Piano delle attività triennale 2023-2025, in riferimento all'adozione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023/2025, è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto all'articolo 8 del "Regolamento concernente l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE)" - DPP 3 aprile 2008 n. 10-117/Leg., così come modificato con DPP 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg e decreto del Presidente della Provincia n.4-79/Leg del 9 aprile 2018, nonché di quanto disposto con decreto legislativo n.118 del 2011.

Il Piano triennale delle attività 2023-2025 tiene altresì conto dei seguenti elementi, che costituiscono il contesto di riferimento per l'azione dell'Istituto:

- il Programma di Sviluppo Provinciale della XVI Legislatura, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1075 del 19 luglio 2019;
- le iniziative pluriennali in essere, con riferimento ai progetti sostenuti con risorse sia ordinarie che vincolate;
- le indicazioni fornite dal Governo provinciale attraverso norme di politica scolastica o provvedimenti nei confronti del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale emanati nel corso degli anni;
- le indicazioni emerse durante le sedute tenutesi nel corso del 2022 dal Comitato Tecnico Scientifico nonché quelle derivanti dal Piano Strategico 2023-2025, approvato nella seduta del 05 dicembre 2022;
- le indicazioni ricevute dal Dipartimento Istruzione e Cultura della PAT - Dipartimento di riferimento nei rapporti tra l'Ente e l'Amministrazione provinciale - e dai diversi attori del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale (dirigenti, docenti, personale ATA);
- le risorse umane e organizzative a disposizione dell'Ente;

- le risorse finanziarie ordinarie di parte corrente e quelle di natura vincolata stanziata sul bilancio di previsione 2023-2025 della Provincia autonoma di Trento a favore dell'Istituto;
- le indicazioni fornite dalla Giunta provinciale in merito alla predisposizione del bilancio (delibere n. 1831 di data 22 novembre 2019 "Direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia" e n. 2116 di data 25 novembre 2022 "Modifica alle direttive alle agenzie, agli enti pubblici strumentali, alle fondazioni e alle società controllate dalla Provincia, nonché alla camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento").

1.1 LE RISORSE FINANZIARIE E UMANE DELL'ISTITUTO

Nell'ambito del Bilancio di previsione 2023-2025, la disponibilità prevista per la copertura delle spese dei vari interventi programmati è riepilogata nella tabella a seguito.

Descrizione	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
trasferimenti correnti dal bilancio della PAT	684.000,00	500.000,000	500.000,00
trasferimenti correnti dal bilancio della PAT UE-FSE+ 2021-2027	750.000,00	1.250.000,00	1.500.000,00

Con riferimento ai trasferimenti correnti si rileva che nella quota relativa al 2023 è ricompreso anche il finanziamento vincolato di euro 155.000,00 destinato alla realizzazione del progetto "Il mondo giovanile tra transizioni, sfide ed opportunità" (CUP C66E22000060005) delegato alla Provincia Autonoma di Trento dal GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 424 del 25 marzo 2022 e n. 620 del 14 aprile 2022.

Ai trasferimenti correnti relativi al funzionamento dell'Istituto si aggiungono quelli derivanti dal finanziamento UE - Programma FSE+ 2021-2027. Tali risorse sono state stanziata sul bilancio 2023-2025 della Provincia Autonoma di Trento e destinate formalmente ad IPRASE mediante istituzione di apposito capitolo di bilancio (cap. 252732). E' da considerare tuttavia il fatto che l'utilizzo delle stesse sarà subordinato alla formale approvazione da parte della Giunta provinciale di specifici progetti che Iprase sta attualmente predisponendo, proprio con riferimento al *Programma FSE+ 2021-2027 della*

Provincia autonoma di Trento, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1810 del 7 ottobre 2022, ed in particolare alla **Priorità 2 – Istruzione e formazione**, OS f) *promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.*

Sul versante dell'organigramma e delle risorse umane, l'organizzazione di IPRASE mantiene irrisolti quei nodi strutturali in più occasioni segnalati. Come da Regolamento vigente, IPRASE opera avvalendosi di:

- personale tecnico-amministrativo e ricercatore messo a disposizione dalla Provincia nell'ambito del comparto autonomie locali;
- personale "utilizzato per compiti connessi alla scuola" secondo quanto indicato dalla Giunta provinciale nel provvedimento di attuazione della legge provinciale sulla scuola n. 5/2006.

Complessivamente, la dotazione del personale dell'Istituto si presenta come nella tabella a seguito, da cui si evince chiaramente come l'Istituto non sia dotato di un organigramma stabile. Soprattutto per effetto delle modalità di utilizzo dal comparto scuola, si protrae da tempo la situazione per cui circa il 50% dell'organico risulta temporaneamente messo a disposizione da altri Enti. Al fine di dotare l'Istituto di un organico stabile, sarebbe quindi importante assicurare la possibilità di passaggio dal comparto scuola a quello delle autonomie locali ad alcune figure che ormai da diversi anni operano all'interno dell'Ente (secondo quanto per altro stabilito all'art 99 del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale).

Inoltre, la struttura manca di alcune figure con competenze specifiche fondamentali per assicurare il corretto espletamento delle attività dell'Ente, anche a fronte delle recenti necessità riscontrate. Rispetto a questo punto, già da alcuni anni è stata segnalata tale esigenza al Servizio Personale della PAT, segnalazione che ha portato a definire con DGP n. 809 del 2018 l'istituzione di due nuovi profili (Funzionario ad indirizzo

coordinatore/sperimentatore in ambito formativo - cat. D livello base e Assistente grafico - cat C livello base), al fine di pervenire al reclutamento degli stessi sulla base dell'indizione di un bando ad evidenza pubblica. Ad oggi, tuttavia, non si è ancora provveduto al perfezionamento di tale bando e al reclutamento di tali figure.

Personale a tempo determinato	12
<i>Direttore</i>	1
<i>Docenti in utilizzo</i>	10
<i>Personale ATA in utilizzo</i>	1
Personale a tempo indeterminato	15
<i>Personale Amministrativo Aut. Loc.</i>	15
Personale a supporto ex LP 32/90	3
Totale personale IPRASE	30

2. L'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

2.1 LA CORNICE DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 ha impattato in modo piuttosto significativo sul funzionamento e sulle azioni intraprese dall'Istituto. Nella prima fase di emergenza sanitaria, ci si è trovati di fronte alla necessità di reimpostare in tempi brevissimi l'organizzazione delle attività, passando da un "sistema di azioni (pressoché) esclusivamente in presenza" ad un "sistema esclusivamente a distanza", al fine di garantire il rispetto del distanziamento sociale e di quanto prescritto dai Decreti ministeriali e dalle Ordinanze provinciali. Parallelamente, si è manifestata l'urgenza di rivedere alcuni domini di competenza tipici, dando priorità in primo luogo alle competenze tecnico-strumentali per la realizzazione della didattica on line e poi alle competenze di programmazione e preparazione dei materiali, di gestione/organizzazione della classe, di comunicazione con le famiglie e di valutazione. In altri termini, nella fase dell'emergenza sanitaria, l'Istituto ha sostenuto i docenti impegnati nella "didattica a distanza" mettendo in campo nuove modalità di formazione "da remoto" per rompere l'isolamento professionale e promuovere una visione educativa aperta ed inclusiva anche in tempo di crisi. In tale fase, la proposta strategica di Iprase è riassumibile nel Piano "*Una cassetta per gli attrezzi*

per ricominciare il nuovo anno scolastico. Piano di formazione straordinaria per il personale scolastico. Periodo giugno-settembre 2020”, redatto a seguito della Risoluzione n. 7 del 5 maggio 2020 del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento.

Superata la fase più profonda dell'emergenza, si rende ora necessario promuovere, come indicato anche dal Piano strategico del Comitato Tecnico Scientifico approvato nella seduta del 5 dicembre scorso, nuove azioni strategiche, favorendo modalità di realizzazione delle iniziative maggiormente blended (che permettano cioè l'alternanza di momenti a distanza e in presenza), metodologie di lavoro partecipative e contenuti centrati sui seguenti assi strategici che attraversano tutti i diversi settori disciplinari:

1. realizzare nuovi ambienti di apprendimento per attuare didattiche attive e personalizzare i percorsi scolastici al fine di garantire a tutti il successo formativo e un efficace orientamento;
2. rafforzare le competenze di docenti e studenti nell'uso produttivo, creativo e consapevole delle tecnologie e in ambito STEM, per agire efficacemente nella società digitale;
3. rafforzare le competenze “trasversali” (personali, sociali e di imparare a imparare) per promuovere la crescita personale, l'apprendimento permanente e la socializzazione;
4. promuovere le competenze civiche e di cittadinanza, per sostenere la partecipazione consapevole e attiva alla società democratica;
5. potenziare le capacità comunicative, per garantire la piena partecipazione alle dinamiche sociali e civili;
6. promuovere nelle comunità professionali la capacità di progettare azioni di miglioramento per rafforzare la qualità del sistema di istruzione e formazione.

Il Piano di attività qui presentato si pone quindi nell'ottica di rafforzare le competenze di tutto il personale scolastico in una prospettiva di lungo respiro e di natura strutturale. Le piste di lavoro perseguite in funzione di tale obiettivo di fondo riguardano tutte e quattro le macro-aree di riferimento dell'Istituto, vale a dire: la formazione e lo sviluppo professionale del personale della scuola; la ricerca e la sperimentazione; la valutazione standardizzata degli apprendimenti; la documentazione e disseminazione.

2.2 LE AZIONI DI FORMAZIONE

Come anche indicato nel Piano strategico approvato dal Comitato tecnico scientifico nella seduta del 5 dicembre 2022, la formazione (degli insegnanti) è ritenuta sempre più una priorità per lo sviluppo economico e sociale e fondamentale fattore strategico, strettamente correlato al miglioramento del sistema d'istruzione.

Tutte le iniziative proposte in questo Piano sono ispirate da tale convinzione e dalla consapevolezza che la crescita personale/professionale contiene una dimensione ineliminabile di cooperazione (concetto di comunità professionale) per essere significativa ed efficace, nella prospettiva che ogni azione deve avere come finalità ultima il miglioramento dei livelli di preparazione degli alunni in termini di conoscenze, di competenze e di apprendimento profondo. L'apprendimento è un processo continuo, con un equilibrio da rinnovare in continuazione tra le motivazioni che lo sostengono e le competenze che genera. Questo vale per gli studenti come per chi opera nella scuola, come docente, come dirigente, come assistente educatore, come tecnico, come amministrativo.

La gamma delle iniziative formative che l'Istituto realizza si rivolge a un target molto ampio e diversificato (docenti, dirigenti, personale ATA e AE) ed è costruita su misura dei diversi bisogni. Le proposte prevedono un forte superamento delle formule tradizionali con modalità innovative di intervento che vanno dalle attività di ricerca-formazione a quelle di assistenza tecnica, accompagnamento e coaching, dalla consulenza scientifica alla supervisione dei percorsi, dall'inserimento in comunità di pratiche alla promozione dell'apprendimento indipendente nello studio e nella ricerca.

Molte delle azioni che l'Istituto intende perseguire nel triennio 2023-25 si pongono inevitabilmente in continuità con attività iniziate nel corso dei precedenti anni e (soprattutto) nel corso della prima parte dell'a.s. 2022/23, data la specifica articolazione temporale dell'anno scolastico (che va da settembre ad agosto) rispetto all'anno solare.

Inoltre, dette azioni possono essere suddivise sulla base dell'assertività istituzionale che ne contraddistingue l'origine. Da quest'ultimo punto di vista, a seguire vengono presentate, in maniera estremamente sintetica, le molteplici iniziative previste per il triennio 2023-25, che hanno natura istituzionale obbligatoria, ovvero che debbono essere realizzate secondo procedimenti o provvedimenti di tipo formale (Deliberazioni di Giunta o Determinazioni di Dipartimenti della PAT, in particolare il Dipartimento Istruzione e Cultura):

- Formazione obbligatoria di docenti neo-immessi in ruolo
- Formazione obbligatoria su Privacy, Trasparenza, Anticorruzione
- Formazione obbligatoria Sicurezza
- Formazione obbligatoria per stabilizzazioni e concorsi ATA e AE
- Formazione continua per ATA e AE
- Accompagnamento implementazione piani di studio per la leFP
- Accompagnamento per l'implementazione dell'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza

A tali azioni sono poi da aggiungere altre attività progettate di concerto o richieste da altre realtà istituzionali del contesto provinciale, alla cui realizzazione l'Istituto non può esimersi. Tra le varie, si ricordano:

- le Iniziative per contrastare forme di violenza (diretta e assistita) e di bullismo/cyberbullismo che incidono sul benessere dei giovani studenti (in partenariato con Assessorato alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia)
- le Iniziative per accompagnare i giovani adolescenti nell'uso consapevole dei social (Mozione d'Ordine 343 del Consiglio provinciale)
- le iniziative sulla promozione dell'Autonomia (in partenariato con Presidenza del Consiglio Provinciale)
- le iniziative sulla sostenibilità ambientale e sull'Agenda 2030 (in partenariato con Assessorato all'ambiente e con Assessorato all'agricoltura), anche a seguito dell'approvazione della recente Legge provinciale 15 novembre 2022, n. 13, che ha introdotto la figura del docente referente ambientale
- le iniziative concernenti l'alfabetizzazione finanziaria (in partenariato con Assessorato all'istruzione e Presidenza della Giunta provinciale)

- il sostegno al Festival dell'educazione (in partenariato con PAT, Comune di Rovereto, Università degli Studi di Trento)
- il coinvolgimento con il Festival "Informatici senza frontiere" (in partenariato con ISF e Comune di Rovereto)

Da segnalare, inoltre, la richiesta da parte del Dipartimento Istruzione e il tavolo delle scuole Montessori, di attivare due percorsi di abilitazione alla didattica differenziata Montessori, uno per la fascia 3-6 anni e l'altro per la fascia 6-11 anni. Tali corsi sono stati avviati nell'autunno 2022 e proseguiranno con la parte laboratoriale fino a giugno 2024.

Infine, tra le attività di formazione "vincolate" che l'Istituto dovrà realizzare nel 2023, vanno ascritte anche quelle riferibili al finanziamento vincolato di euro 155.000,00 destinato alla realizzazione del progetto "Il mondo giovanile tra transizioni, sfide ed opportunità" (CUP C66E22000060005) delegato alla Provincia Autonoma di Trento dal GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 424 del 25 marzo 2022 e n. 620 del 14 aprile 2022.

Per quanto riguarda invece le altre azioni formative che si intendono intraprendere nel periodo contemplato dal presente Piano di attività, si segnala l'intento di seguire quanto indicato nel Piano strategico approvato dal Comitato tecnico scientifico dell'Istituto in data 5 dicembre 2022. All'interno di tale Piano sono infatti richiamate le seguenti "linee strategiche" per il prossimo triennio:

- Personalizzazione per una scuola più inclusiva / equa / volta al successo formativo
- Competenze non-cognitive / *character skills* degli studenti e le competenze in educazione civica e alla cittadinanza
- Ripensare la didattica per una scuola centrata sullo studente e sulle competenze in ambienti di apprendimento intenzionali
- Nuovo paradigma della valutazione
- Orientamento
- Clima di classe e gestione dei conflitti
- Competenze scientifico matematiche
- Digitale
- Competenze di lingua straniera

a cui va aggiunta la sottolineatura rispetto ai temi della *leadership docente (teacher leadership)* e della *comunità professionale dei dirigenti scolastici*.

Tali linee strategiche potranno avere concreto seguito soprattutto dopo la formale approvazione da parte della Giunta Provinciale e l'avvio degli specifici progetti che si stanno attualmente predisponendo con riferimento al *Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento*, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1810 del 7 ottobre 2022.

2.3 LE AZIONI DI RICERCA E DI SPERIMENTAZIONE

Per quanto riguarda questa macro-area di attività, preme qui ricordare quanto evidenziato nel capitolo precedente, vale a dire la mancanza (ormai prolungata) di figure dedicate a tale funzione, in passato invece presenti in un numero significativo e transitate al Dipartimento Istruzione e al Servizio attività e produzione culturale della PAT.

Ciò nondimeno, l'Istituto ha inteso continuare a mantenere la propria aspirazione identitaria di Ente di ricerca e di sperimentazione, attraverso nuove forme e metodologie, riferibili sostanzialmente alle categorie cosiddette della "ricerca-azione" e "ricerca-formazione". Uno strumento fondamentale per sostenere e disseminare tali attività perseguite dall'Istituto è la rivista di Fascia A *RicercaAzione*, pubblicata con il supporto dell'Ufficio Stampa della PAT. Tale rivista, che esce con cadenza semestrale, consente di dare corretta disseminazione, ad un livello adeguatamente scientifico e in una prospettiva soprattutto nazionale/internazionale, delle operazioni progettuali realizzate. La Rivista consente altresì di ospitare contributi e stimoli da altri contesti extraprovinciali, così da assicurare al sistema educativo provinciale un virtuoso e opportuno sistema di confronto, comparazione e sviluppo. Anche per il triennio 2023-2025, si intende sostenere e implementare ulteriormente tale strumento, considerato il fatto che nell'anno in corso è stato creato il nuovo sito della rivista, pubblico all'indirizzo <https://ricercaazione.iprase.tn.it/>, ed i lettori hanno libero accesso online a tutti i numeri, dato che segue una politica di "open access" a tutti i suoi contenuti.

Sempre con riferimento alla dimensione della ricerca e sperimentazione educativa, a partire dal 2023, Iprase sarà chiamata a sostenere le attività riferite al progetto Euregio

“Transizioni” (Il mondo giovanile tra transizioni, sfide ed opportunità), realizzato di concerto con il Dipartimento Istruzione e Cultura e l'Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive. In particolare, gli obiettivi operativi del progetto sono principalmente tre:

- migliorare la qualità lavorativa e di vita (monitorare e supportare le transizioni tra istruzione, formazione e lavoro e tra diverse forme di lavoro);
- favorire e diffondere strumenti e opportunità nei territori dell'Euregio per l'occupabilità dei giovani, anche in un'ottica transfrontaliera;
- favorire l'occupabilità e l'orientamento lungo l'intero arco della vita.

Tale progetto risulta per altro molto coerente e in linea con:

- a) il progetto già in atto (e in fase di conclusione), realizzato in partnership con ISPAT, FBK e Agenzia del Lavoro relativamente allo stesso tema, ma con focus specifico sull'analisi delle caratteristiche e sull'integrazione di banche dati già esistenti;
- b) l'iniziativa avviata dall'Istituto sulla predisposizione di strumenti informatici di accompagnamento delle classi delle secondarie di primo grado nei processi di transizione e di scelta dei percorsi del secondo ciclo.

Infine, nel prossimo anno si concluderà il progetto Caritro “Leadership per una scuola inclusiva”, iniziativa promossa in partnership con l'Università degli Studi di Trento, Dipartimento Istruzione e cultura, Fondazione Caritro, alcune Istituzioni scolastiche e formative provinciali, che prevede un'attività di accompagnamento e monitoraggio dell'implementazione di project work in situazione.

2.4 LE AZIONI DI VALUTAZIONE STANDARDIZZATA DEGLI APPRENDIMENTI

Tale nucleo di azione si estrinseca principalmente nel sostegno alle rilevazioni nazionali INVALSI e a quelle internazionali OCSE-PISA.

Le prove INVALSI hanno lo scopo di realizzare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti in alcune discipline e in taluni momenti del loro percorso scolastico e sono volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le Linee Guida per gli Istituti tecnici e professionali e, di conseguenza, con i Piani di Studio Provinciali.

Per quanto riguarda il primo nucleo di attività, queste comportano in sintesi quanto segue:

- seguire l'invio da parte di INVALSI alle scuole degli esiti delle prove dell'anno precedente
- raccogliere le eventuali novità per l'a.s. e comunicare alle scuole il cronoprogramma delle rilevazioni (calendario, momenti topici, ecc...)
- accompagnare l'invio dei flussi dei dati degli IeFP da parte del Dipartimento Istruzione
- seguire le pubblicazioni nell'area riservata dei referenti regionali per la valutazione, tra cui lo scadenziario delle rilevazioni 2022-23
- definire la convenzione Invalsi-Iprase contenente gli elementi per la strutturazione del bando per gli osservatori
- curare la convenzione specifica per gli IeFP
- predisporre il bando e le domande per gli osservatori
- selezionare gli osservatori in base al campione definito da Invalsi
- definire gli abbinamenti Osservatori – classi campionate per i gradi 2, 5, 8, 10 e 13, nelle scadenze previste
- formare e coordinare gli osservatori durante le rilevazioni
- restituire gli esiti del campione (rapporto Invalsi) con riflessione specifica.

Con riferimento invece alle prove standardizzate degli apprendimenti OCSE-PISA, queste si sono svolte nella primavera del 2022 e quindi con tutta probabilità nel tardo autunno del 2023 saranno resi noti i risultati. Si tratta di un momento particolarmente significativo e impegnativo anche per l'Istituto, in quanto è necessario tenere i rapporti con gli esperti a livello internazionale, elaborare un rapporto sugli esiti in Trentino, leggibile anche da non esperti in statistica, con l'obiettivo di dare un quadro generale dei risultati a livello provinciale comparati con la macroarea di riferimento (Nord Est), con la media nazionale e con la media OCSE, ma anche in chiave di evoluzione storico-diacronica.

2.5 LE AZIONI DI DOCUMENTAZIONE E DISSEMINAZIONE

Oltre attraverso la rivista *RicercaAzione* di cui si è detto al punto precedente, l'Istituto intende confermare per il periodo 2023-2025 la fondamentale azione di documentazione e

disseminazione delle più interessanti iniziative di approfondimento e innovazione intraprese, sia a livello di sistema educativo provinciale sia con riferimento all'intero contesto nazionale, anche continuando l'attività editoriale e di produzione dei seguenti materiali:

- *i Volumi scientifici*: volumi riportanti esiti di ricerche, progetti, riflessioni ed approfondimenti riguardanti i diversi ambiti che rientrano nella mission dell'Istituto;
- *i Focus sulle scuole*: pubblicazioni che si presentano, anche graficamente, con un formato diverso rispetto ai volumi scientifici e illustrano progetti attuati da singoli istituti scolastici o reti di istituti;
- *i Working Paper*: pubblicazioni che riportano gli esiti di percorsi formativi, di ricerche, di approfondimenti su tematiche inerenti la valutazione, ritenuti strategici per l'istruzione la formazione professionale a supporto dell'attività didattica che si presentano graficamente nel formato quaderno;
- *gli Articoli web*: articoli tematici pubblicati esclusivamente online, all'interno della sezione dedicata del portale.

Il mantenimento di tale azione di documentazione e disseminazione delle attività intraprese da parte dell'Istituto riveste un'importanza strategica per le seguenti ragioni:

- per il fatto che essa consente la pubblicizzazione e la condivisione dei materiali realizzati nell'ambito delle varie iniziative all'interno delle diverse comunità professionali di riferimento, rendendoli così patrimonio professionale comune di tutto il sistema educativo provinciale;
- per il costante e proficuo confronto a livello sovraprovinciale che ne può scaturire, evitando così rischi di autoreferenzialità del sistema educativo locale, oltre che dello stesso Istituto;
- per il fatto che si tratta di un'attività richiesta nell'ambito delle progettualità realizzate con il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Rovereto, 29 dicembre 2022

Il Direttore
dott. Luciano Covi